

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio in cui sorgeva la "cartiera"

Produzione di microchip a Foggia Un rinvio dettato dalla Finanziaria

Foggia | Il progetto per la produzione di microchip nella struttura in cui era situata la "cartiera" a Foggia verrà nuovamente discusso nel mese di febbraio. E' quanto auspica il vice presidente della Provincia di Foggia, Franco Parisi. Il 27 giugno scorso i vertici nazionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato hanno incontrato a Palazzo Dogana il presidente della Provincia di Foggia, Carmine Stallone, lo stesso vice presidente Franco Parisi, il sindaco del capoluogo dauno, Orazio Ciliberti e un tecnico dell'assessorato regionale alle Attività Produttive. Da quell'incontro era emerso che dal mese di settembre sarebbe dovuto partire il laboratorio sperimentale del progetto per l'applicazione su larga scala di queste nuove tecnologie denominate Radio frequency identification. Obiettivo dell'incontro, illustrare i dettagli dell'accordo raggiunto a Roma ai primi di giugno, che sarebbe dovuto entrare nella fase operativa dopo l'estate. Ma così non è stato. «Purtroppo il progetto ha "sopportato" le questioni della finanziaria - spiega Franco Parisi -. Trattandosi dell'Istituto Poligrafico Zecca di Stato, quindi di una struttura pubblica che fa capo al ministero dell'economia, anche il progetto era assoggettato ai fondi del-



Un laboratorio che rientra nel distretto hi-tech agroalimentare regionale

la finanziaria. E quindi se ne riparerà a febbraio». L'istituto ha già siglato un accordo con un laboratorio universitario di Lecce per questo progetto. «E' un laboratorio che rientra nel distretto hi-tech agroalimentare regionale. Il sistema di rintracciabilità riguarderà in particolare modo i motorini, ma non solo. Sarà utilizzato anche in agricoltura». I microchip prodotti dallo stabilimento foggiano, infatti, consentiranno di recuperare più facilmente i motorini in caso di furto o smarrimento, e renderanno più

agevoli i controlli per l'applicazione delle norme di sicurezza stradale. Ma come ha sottolineato Parisi, nel Poligrafico di Foggia sarà realizzato un centro di ricerca avanzato per la produzione e diffusione su larga scala della nuova tecnologia, che potrebbe essere applicata anche in altri settori: l'agroalimentare, ad esempio, per la tracciabilità dei prodotti, e rappresentare dunque una svolta soprattutto in riferimento alla candidatura di Foggia a sede dell'authority alimentare.

Ivana Gaeta